

Milano, 22 dicembre 2020

Alla cortese attenzione di:

Presidente del Consiglio dei Ministri
Giuseppe Conte

Ministro dell'Istruzione
Lucia Azzolina

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Paola De Micheli

Ministro della Salute
Roberto Speranza

Ministro degli Interni
Luciana Lamorgese

Apriamo la Scuola

Convinti che la Scuola non sia solo dimensione dell'istruzione assolvibile con modalità telematiche di insegnamento, riteniamo indispensabile recuperarne rapidamente la piena dimensione educativa che non può prescindere dalla sua valenza di esperienza sociale e dal suo importante contributo per lo sviluppo della personalità dei nostri giovani.

Allo stesso modo, siamo convinti della necessità di ridurre i costi economici e sociali che la chiusura della Scuola produce sia per il rischio di minori opportunità per la futura realizzazione lavorativa dei giovani stessi, sia per l'insorgenza di nuove disuguaglianze.

Nel pieno spirito della leale collaborazione, fin dalla scorsa estate abbiamo profuso il massimo impegno per attuare le linee guida per la riapertura delle Scuole, approvate dalla Conferenza Unificata.

Abbiamo lavorato per garantire il rispetto delle regole di distanziamento fisico nei luoghi di apprendimento e nei mezzi del trasporto pubblico locale e in quello scolastico dedicato. Sebbene i dati disponibili confermino che la Scuola non sia luogo “super diffusore” del contagio, le stesse evidenze empiriche evidenziano che i correlati ambienti extra scolastici favoriscono la diffusione epidemiologica.

Questo rischio è sicuramente maggiore in relazione al possibile affollamento sui mezzi di trasporto, quanto più il flusso di studenti si aggiunge a quello di altre platee delle ore di punta.

L’impatto sul sistema dei trasporti del primo ciclo di istruzione è sicuramente ridotto, consentendoci così il mantenimento della didattica in presenza fino 100% degli studenti.

Per quanto riguarda la secondaria superiore, sebbene i lavori previsti dal vigente DPCM condotti dai Prefetti siano finalizzati a realizzarne la ripartenza con il 75% di studenti in presenza, il monitoraggio dell’Ufficio Scolastico Regionale ha evidenziato che poco prima dell’ultima chiusura circa il 56% delle scuole lombarde avesse già differenziato gli orari, secondo vari modelli di gestione degli scaglionamenti in ingresso degli studenti (es. doppio ingresso 8/9; 8/10; triplo ingresso 8/9/10; ingressi differenziati di pochi minuti; doppio turno; etc.).

Sulla base degli esiti dei tavoli provinciali, delle diversificate situazioni e criticità rilevate, dei dati e dell’esperienza acquisita riteniamo quindi necessaria l’adozione di misure graduali per assicurare garanzie e sicurezza a tutti gli attori della Scuola.

Pertanto, avanziamo le seguenti proposte:

- ripartenza delle attività scolastiche della secondaria superiore con modelli di didattica integrata, che prevedano almeno il 50% di studenti in presenza, cui aggiungere scaglionamenti degli orari di ingresso e di uscita, al fine di contenerne l’impatto sul TPL regionale nel limite stimato del 30% rispetto al flusso quotidiano complessivo degli utenti del servizio, con raggiungimento anche progressivo, sulla scorta di verifiche settimanali, della percentuale del 75% di studenti in presenza. Con incrementi della didattica in presenza anche articolati per le diverse realtà provinciali, disposti sulla base degli esiti del monitoraggio settimanale degli stessi flussi del TPL, oltre che naturalmente sulla evoluzione della situazione epidemiologica;
- monitoraggio settimanale del riempimento dei mezzi e analisi delle criticità emerse dalle segnalazioni dell’utenza e dai controlli effettuati a bordo mezzi e a terra, alle fermate con particolare riguardo a quelle dei nodi di interscambio;
- copertura dei costi di tutti i servizi aggiuntivi del trasporto pubblico, per un ammontare pari ad almeno 130 milioni di euro. Più specificatamente, queste risorse devono coprire gli incrementi del servizio, realizzati anche attraverso l’utilizzo di imprese private del noleggio con conducente. Soprattutto devono essere erogate con

assoluta tempestività per garantire la copertura del servizio fino al termine delle lezioni;

Ritenuto che costituisce condizione imprescindibile l'incremento del ricorso allo *smartworking* e della rimodulazione degli orari di lavoro e delle attività commerciali e dei pubblici esercizi, come già richiesto con lettera del 6 maggio us, assicuriamo fin da ora la massima collaborazione interistituzionale per la più ordinata e sicura ripartenza della Scuola, certi di condividere un obiettivo comune.

Cordiali Saluti.

Il Presidente
di Regione Lombardia
Attilio Fontana

Il Presidente
di ANCI Lombardia
Mauro Guerra

Il Presidente
di UPL
Vittorio Poma